

Il processo era finto, ma l'insegnamento è vero

Pioggia di consensi per la simulazione di un caso di bullismo

IL PROGETTO

URBANIA «È stata una esperienza bellissima» ha dichiarato il viceprocuratore Simonetta Catani il giorno successivo alla simulazione di un processo penale, tratto da un caso di rapina e bullismo e che ha visto protagonisti gli studenti dell'istituto omnicomprensivo Della Rovere di Urbania insieme al giudice

Egidio De Leone, al pubblico ministero e agli avvocati Mauro Gregorini ed Emanuele Aluigi. «È importante far vedere ai ragazzi quali sono le conseguenze delle loro azioni e cosa accade nelle aule giudiziarie insegnando loro l'importanza della legalità del rispetto delle libertà e dei diritti altrui - dice Catani -. È stata un'occasione fondamentale per far capire loro che le ingiustizie non vanno accettate ma va difeso chi le subisce, che abituarsi a non reagire alle prepotenze ai soprusi significa perdere la battaglia in cui grandi uomini hanno creduto e per la

quale sono morti». «La simulazione - ha aggiunto Egidio De Leone - è stata un'occasione per far capire ai ragazzi come il processo debba essere il luogo nel quale la giustizia si realizza nella dialettica tra le parti, nel rispetto dei principi costituzionali e senza clamori mediatici».

Gli studenti hanno interpretato la giuria popolare, l'imputato, la vittima ed i testimoni dell'accusa e della difesa, mentre un vero carabiniere ha relazionato sulle indagini. Per rendere più veritiero il caso, è stata riprodotta anche la scena della rapina, registrata da una teleca-

mera di sorveglianza. L'iniziativa rientrava nel progetto "Metto un like alla legalità", ideato dal Comitato genitori dell'Istituto Della Rovere di Urbania.

«Un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato - ha detto Mauro Gregorini - La partecipazione e l'entusiasmo di tutti sono stati determinanti per la riuscita del progetto». «Un particolare plauso a tutti i ragazzi per l'impegno e la collaborazione mostrata - ha concluso la docente Loretta Leonardi - Come comitato genitori auspichiamo di poterlo riproporre».